



Comunità Pastorale Spirito Santo
Pastorale Giovanile

Solo insieme... con Lui

CONDIVIDIAMO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Amen.

Un genitore legge

Dal Vangelo secondo Marco
Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: "Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"". Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: "Perché slegate questo puledro?". Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi.

Qualche istante di silenzio...

Un/a figlio/a legge

Gesù entra là dove abitiamo, per stare con noi e condividere la sua vita con la nostra e noi lo accogliamo coi nostri "mantelli", che possiamo leggere come simbolo di quanto abbiamo e siamo.

Davanti a Gesù che entra in Gerusalemme, la folla taglia i rami degli alberi e stende i propri mantelli; ognuno con quello che ha, prepara la via alla sua venuta.

Sarà anche un'accoglienza "improvvisata", con il poco che ho, ma è capace di riconoscere l'importanza del momento, dice che non sono distratto.

Quello che sono è quindi tutto diretto all'accoglienza di Gesù. Quello che sono non è fine a se stesso, ma per Gesù e in Gesù fiorisce e porta frutto, per il bene della mia vita.

Un istante di silenzio... e poi tutti insieme:

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre".